

I NODI DEL TERRITORIO



PROTAGONISTI Luigi Carmignani e Francesco Persiani

Cave, arrivano i "Piani Attuativi"

In 20 anni dai monti di Massa spariranno 4 milioni di metri cubi di marmo

QUATTRO milioni di metri cubi di marmo da scavare nei bacini estrattivi di Massa per i prossimi 20 anni. Per l'esattezza fino al 2038. In termini di peso, circa 13 milioni di tonnellate di Apuane destinate ad andarsene. Per sempre. Numeri da distribuire con i 'bilancini' chiamati Piani attuativi dei bacini estrattivi (Pabe) che

riguardano 9 zone. Una sorta di regolamento urbanistico declinato in chiave cave e lapideo. Certo, se ci si fermasse qui qualcuno potrebbe già iniziare a scaldare i motori di ruspe e camion per portarsi via un pezzo di monte. Ma i Pabe dovrebbero avere prima di tutto un'altra funzione che è tutelare l'ambiente e definire come, dove

e quanto andare a scavare. Estrarre marmo senza impattare in maniera indiscriminata sulla natura e sul paesaggio. Il procedimento di adozione dei Pabe spetta al Comune di Massa ed è stato avviato con una scadenza che costringe a lavorare contro il tempo: tutto deve essere pronto entro il 5 giugno. E' quasi impossibile ma la mancata adozione entro tale data non comporterà gravi conseguenze per le cave ora attive: le poche con le autorizzazioni in scadenza potrebbero essere costrette a bloccare i lavori per alcune settimane. Ieri mattina il Comune ha presentato l'avvio della procedura che porterà ai piani attuativi in pochi mesi. Presenti il sindaco **Francesco Persiani** (che ha tenuto la delega alle cave) e l'assessore **Paolo Balloni**, delega all'ambiente; il dirigente **Fabio Mauro Mercadante**, gli architetti **Lorenzo Tonarelli** e **Vinicio Gianfranchi**, il geologo **Simone Fialdini**. A stilare la documentazione dei Pabe sarà un ente terzo, che garantirà imparzialità nella procedura rispetto agli imprenditori, ossia il Centro di geotecnologie dell'Università di Siena, rappresentato dal professore **Luigi Carmignani**, coordinatore dello staff che segue il Pabe di Massa, con il geologo **Vinicio Lorenzoni**. E' Carmignani a dare i

numeri dei piani attuativi che hanno «una validità di 10 anni mentre il piano regionale cave dura 20. La Regione, guardando alle produzioni degli ultimi 5 anni, ha assegnato una quota di escavazione per ciascun comune e a Massa toccano 4,5 milioni di metri cubi nei prossimi 20 anni. Quote da distribuire sui 9 bacini estrattivi di Massa (per un totale di 17 cave attive, a oggi) che ne ha solo uno totalmente industriale, quello di Ca-

CONSERVAZIONE

Nei bacini di Brugiana e Corchia non ci saranno più cave attive

sette-Gioia, al confine con Carrara. Queste cave nei bacini industriali hanno regole diverse». Non ci sono le tutele dell'area Parco e via dicendo. I Pabe possono prevedere l'apertura di nuove attività ma dai tecnici arrivano anche due rassicurazioni: nei bacini di Brugiana e Carchio a oggi non ci sono cave attive e non ce ne saranno. I Pabe determineranno solo il recupero ambientale di quelle che un tempo erano state aperte e oggi non esistono più.

FraSco

QUANDO SCEGLI
UN'ENERGIA VERDE,
SI VEDE.

ENERGIA 100% RINNOVABILE.

50%
DI SCONTO*
PER I PRIMI DUE MESI
SULLA COMPONENTE ENERGIA.

PASSA A IBERDROLA, UNO DEI LEADER MONDIALI
DELL'ENERGIA RINNOVABILE.
LO FAI PER TE, LO FAI PER IL PIANETA.

iberdrola.it
800 73 60 60



*Energia 100% rinnovabile con garanzia di origine. Le offerte del mercato libero EcoClick Extra Luce ed EcoSicura Extra Luce prevedono il prezzo bloccato della componente energia (denominata "Corrispettivo Luce") rispettivamente per 12 e 24 mesi e, per chi sottoscrive fino all'8/05/2019, uno sconto del 50% applicato per i primi due mesi di fornitura sulla componente energia. L'incidenza media degli sconti sulla spesa annua luce nel primo trimestre 2019 è pari rispettivamente al 2,8% per EcoClick Extra Luce e al 3,6% per EcoSicura Extra Luce, considerando un cliente tipo (abitazione residenza 3 kW di potenza e consumo annuo di 2700 kWh), imposte escluse. Le restanti componenti di spesa sono applicate nella misura stabilita e aggiornata dall'ARERA. Condizioni Economiche e Generali disponibili su iberdrola.it

CONTROLLI I DOCUMENTI IL 9 APRILE IN COMUNE

La Valutazione ambientale dei nove bacini estrattivi

E' STATA avviata ufficialmente la procedura di Vas (Valutazione ambientale strategica) per i 9 bacini estrattivi di Massa. I documenti tecnici saranno presentati alla città il 9 aprile, alle ore 17, nella sala del consiglio comunale. «Un procedimento complesso e articolato - ha chiarito il sindaco Francesco Persiani - In questo percorso il Centro di geotecnologie ha colto la volontà politica e tecnica di rafforzare il concetto di coltivazione, ben

diverso dalla mera escavazione. E' stata posta grande attenzione al valore marmoreo del comprensorio sempre connesso alla tutela ambientale. I tempi sono stretti e abbiamo chiesto la massima collaborazione anche agli imprenditori del marmo perché anche un singolo documento può rallentare tutto ma ogni decisione sarà sempre presa in maniera imparziale e dentro al Comune». I documenti sono già stati trasmessi a imprenditori, Regione, Provincia, Parco, associazioni di categoria e ambientaliste. Trenta giorni per contributi e pareri, prima della fine di aprile, poi si passa all'adozione in consiglio comunale e alla pubblicazione sul Burt che apre i 60 giorni per le osservazioni. Da qui la conferenza dei servizi della Regione Toscana prima di tornare in consiglio per l'approvazione definitiva. Conclusa la fase preliminare di Vas i documenti saranno pubblicati anche su un apposito sito sul portale del Comune. Tutti i soggetti interessati possono chiedere chiarimenti e informazioni al Garante comunale dell'informazione e della partecipazione, daniela.lori@comune.massa.ms.it.



DIRIGENTE Fabio Mercadante